DIOCESI DI ACERRA

Rosario per l'Italia

Presieduto dal Vescovo Antonio Di Donna

Misteri Gloriosi

Basilica Maria SS. Assunta

Santa Maria a Vico (CE)

Mercoledì 23 settembre 2020

Vergin bella

Vergin bella il mio cuore Ti dono,
tenue pegno d'un'alma che T'ama,
Madre, un figlio una grazia sol brama,
fa che l'abbia dal dolce Tuo cuor.

Mentre T'offro il mio cuore, o Maria,
Ti consacro de l'alma gli affetti;
me felice se adesso li accetti
per donarmeli un giorno su in ciel!

Benedetta fra tutte le genti,
Tu sei l'Arca d'eterna Alleanza;
in Te posa la nostra speranza
contro l'arte d'un mondo infedel.

Vergin bella che ascolti benigna
chi T'invoca con fede ed amore;
deh! Tu ascolta la prece del cuore
dei Tuoi figli devoti e fedel!

Il Vescovo: O Dio vieni a salvarmi.
TUTTI: **Signore vieni presto in mio aiuto.**

Il Vescovo: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
TUTTI: **Come era nel principio, e ora e sempre,**
nei secoli dei secoli. Amen.

Il Vescovo:

Questo incontro di preghiera è incentrato sulla parola "Madre", declinata nei diversi riferimenti che la parola evoca.

In primo luogo, Madre è la Vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, la "Theotókos", come la chiamano i nostri fratelli della Chiesa orientale. La verità su Maria, Madre di Dio, è la verità fondante che la riguarda: per il fatto che è Madre di Dio, Maria è Immacolata, Assunta, ecc.

Madre è, poi, la Chiesa: noi la riconosciamo come Madre nostra perché ci genera alla fede. La Chiesa è Madre, non è un'organizzazione, non è una società, ma è Madre che ci trasmette la Parola di Dio, ci nutre con il Corpo del Signore, ci dona il perdono dei peccati. È Madre, e una madre la si ama, comunque e sempre, con la sua bellezza e le sue rughe.
Madre è, in qualche modo, la nostra Patria, il nostro Paese, l'Italia per la quale stasera preghiamo.

Madri sono le nostre mamme, uno degli affetti più cari della nostra vita. Chiamiamo così la donna che, insieme a nostro padre, ci ha generati nella carne, ci ha allevati, nutriti, educati. Sono veramente belle tutte le mamme del mondo.
Madri, madri-coraggio, sono le donne che, in tutte le *Terre dei fuochi* d'Italia, al Nord, al Centro e al Sud, lottano strenuamente per i loro figli colpiti da malattie e morte, causate dall'inquinamento ambientale.

Infine, ma non ultimo come significato della parola, Madre è la Terra; nel Cantico delle Creature, San Francesco, dopo aver lodato l'Altissimo per le Sue Creature, chiamandole "Frate" o

"Sora", quando arriva alla Terra la chiama "Sora Matre Terra", la quale ci sustenta e ci governa. La Terra, nostra Casa, ci precede, viene prima di noi. Eppure mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra Casa comune come negli ultimi due secoli. I nostri padri avevano un grande amore per la Terra, un amore viscerale, di tipo filiale, di rispetto. La Madre Terra veniva curata, mai violata. I nostri problemi sono iniziati quando le abbiamo girato le spalle, quando abbiamo pensato che il nostro benessere fosse altrove e così, mentre eravamo distratti da altri interessi, sulle nostre terre si sono sviluppate sanguisughe affamate che hanno succhiato alla terra il sangue, la linfa, la salute.

Questa preghiera stasera viene fatta in occasione del cinquantesimo anniversario del Giorno della Terra e nel periodo che va dal 1° settembre al 4 ottobre, che viene detto *Tempo del Creato*. In questo periodo i cristiani rinnovano in tutto il mondo la fede nel Dio Creatore e si uniscono nella preghiera e nell'azione per la salvaguardia della Casa comune. Gli spunti di meditazione che saranno offerti nei cinque misteri sono tratti dall'Enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*.

I MISTERO

Il Vescovo:
Nel primo mistero della gloria contempliamo
La risurrezione di Gesù

Lettore: Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani
8, 18-19.22-23

Ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Lettore: Dall'Enciclica *Laudato si'*

«*Laudato si', mi Signore, per sora nostra Matre Terra, la quale ne sustenta et governa*». Questa Madre protesta per il male che le provochiamo. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. Si producono centinaia di milioni di tonnellate di rifiuti l'anno: rifiuti commerciali, industriali, rifiuti altamente tossici e radioattivi. La Terra, nostra Casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia. Mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra Casa comune come negli ultimi due secoli.

Il Vescovo: Preghiamo per la Chiesa, nostra Madre, per le nostre Comunità, perché "nelle nostre Diocesi, nelle parrocchie, nei movimenti e associazioni, l'Enciclica *Laudato si'* abbia una ricezione corale e concreta.

Il Vescovo: Padre nostro...

Solo: Ave Maria... 10 volte

Coro: Gloria…

Il Vescovo: Signore Gesù, perdona le nostre colpe,

TUTTI: preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua Misericordia.

Coro: Ave, Ave, Ave Maria
Ave, Ave, Ave Maria

II MISTERO

Il Vescovo:
Nel secondo mistero della gloria contempliamo
L'ascensione di Gesù al cielo

Lettore: Dalla lettera si San Paolo Apostolo agli Efesini 1,17-20

Il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli.

Lettore: Dall'Enciclica *Laudato si'*

Eppure, non tutto è perduto, perché gli esseri umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possano anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi. Sono capaci di guardare a se stessi con onestà, di fare emergere il proprio disgusto e di intraprendere nuove strade verso la vera libertà.
Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra Casa comune.

Il Vescovo: Preghiamo per il nostro Paese, l'Italia, per le nostre città, per coloro che ci governano.

Il Vescovo: Padre nostro...

Solo: Ave Maria... 10 volte

Coro: Gloria…

Il Vescovo: Signore Gesù, perdona le nostre colpe,

TUTTI: preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua Misericordia.

Coro: Ave, Ave, Ave Maria
Ave, Ave, Ave Maria

III MISTERO

Il Vescovo:
Nel terzo mistero della gloria contempliamo
La discesa dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli

Lettore: Dal libro dei Salmi 104,24.27-30

Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature. Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno. Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni. Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

Lettore: Dall'Enciclica *Laudato si'*

I racconti della creazione nel Libro della Genesi contengono, nel loro linguaggio simbolico e narrativo, profondi insegnamenti sull'esistenza umana. Questi racconti suggeriscono che l'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, quella con il Prossimo e quella con la Terra.

Il Vescovo: Preghiamo per tutte le mamme, che trasmettono la vita.
In particolare per i genitori delle vittime innocenti dell'inquinamento ambientale.

Il Vescovo: Padre nostro...

Solo: Ave Maria... 10 volte

Coro: Gloria…

Il Vescovo: Signore Gesù, perdona le nostre colpe,

TUTTI: preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua Misericordia.

Coro: Ave, Ave, Ave Maria
Ave, Ave, Ave Maria

IV MISTERO

Il Vescovo:
Nel quarto mistero della gloria contempliamo
L'Assunzione della Vergine Maria in cielo in anima e copro

Lettore: Dal Cantico dei Cantici 4,12-14

Giardino chiuso tu sei, sorella mia, mia sposa, sorgente chiusa, fontana sigillata. I tuoi germogli sono un paradiso di melagrane, con i frutti più squisiti, alberi di cipro e nardo, nardo e zafferano, cannella e cinnamòmo, con ogni specie di alberi d'incenso, mirra e àloe, con tutti gli aromi migliori.

Lettore: Dall'Enciclica *Laudato si'*

Noi non siamo Dio. La Terra ci precede e ci è stata data. Noi abbiamo una responsabilità di fronte ad una Terra che è di Dio, quella di coltivare e custodire il giardino. Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?

Il Vescovo: Preghiamo per la nostra Madre Terra, per quelli che la coltivano, gli agricoltori, perché siano sentinelle che custodiscano e vigilino sulle loro terre.

Il Vescovo: Padre nostro...

Solo: Ave Maria... 10 volte

Coro: Gloria…

Il Vescovo: Signore Gesù, perdona le nostre colpe,

TUTTI: preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua Misericordia.

Coro: Ave, Ave, Ave Maria
Ave, Ave, Ave Maria

V MISTERO

Il Vescovo:
Nel quinto mistero della gloria contempliamo
La Vergine Maria coronata Regina del Cielo e della Terra

Lettore: Dal Libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo
12,1

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle.

Lettore: Dall'Enciclica *Laudato si'*

Maria è la Donna "vestita di sole, con la luna sotto i piedi e una corona di dodici stelle sul suo capo". È Madre e Regina di tutto il creato. Nel suo corpo glorificato, insieme a Cristo risorto, parte della creazione ha raggiunto tutta la pienezza della sua bellezza. Sì, stiamo viaggiando verso il sabato dell'eternità, verso la Casa comune del Cielo. Nell'attesa, ci uniamo per farci carico di questa Casa che ci è stata affidata, sapendo che ciò che di buono vi è in essa verrà assunto nella festa del Cielo. Camminiamo cantando! Che le nostre lotte e la nostra preoccupazione per la Terra non ci tolgano la gioia e la speranza.

Il Vescovo: Preghiamo per le Associazioni, i Gruppi e per tutti quelli che si impegnano per garantire la protezione della Casa comune e lottano con vigore per risolvere le drammatiche conseguenze del degrado ambientale.

Il Vescovo: Padre nostro...

Solo: Ave Maria... 10 volte

Coro: Gloria…

Il Vescovo: Signore Gesù, perdona le nostre colpe,

TUTTI: preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua Misericordia.

Coro: Ave, Ave, Ave Maria
Ave, Ave, Ave Maria

SALVE, REGÍNA

Salve, Regína,
Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.

Ad te clamámus,
éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.

Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.

Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílium, osténde.

O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

LITANIE LAURETANE

Lettore:	Signore, pietà	**TUTTI:**	**Signore, pietà**
	Cristo, pietà		**Cristo, pietà**
	Signore, pietà		**Signore, pietà**
	Cristo, ascoltaci		**Cristo, ascoltaci**
	Cristo, esaudiscici		**Cristo, esaudiscici**
	Padre del cielo,		
	che sei Dio		**Abbi pietà di noi**
	Figlio, Redentore del mondo,		
	che sei Dio		
	Spirito Santo, che sei Dio		
	Santa Trinità, unico Dio		
	Santa Maria		**Prega per noi**
	Santa Madre di Dio		
	Santa Vergine delle vergini		
	Madre di Cristo Madre della Chiesa		
	Madre della Misericordia		
	Madre della Divina Grazia		
	Madre della Speranza		
	Madre purissima		
	Madre castissima		
	Madre sempre vergine		
	Madre Immacolata		
	Madre degna d'amore		
	Madre ammirabile		
	Madre del buon consiglio		
	Madre del Creatore		
	Madre del Salvatore		
	Vergine prudentissima		
	Vergine degna di onore		
	Vergine degna di lode		

Vergine potente **Prega per noi**
Vergine clemente
Vergine fedele
Specchio della santità divina
Sede della Sapienza
Causa della nostra letizia
Tempio dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Dimora tutta consacrata a Dio
Rosa mistica
Torre di Davide
Torre d'avorio
Casa d'oro
Arca dell'alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Conforto dei migranti
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli Angeli
Regina dei Patriarchi
Regina dei Profeti
Regina degli Apostoli
Regina dei Martiri
Regina dei veri cristiani
Regina delle Vergini
Regina di tutti i Santi
Regina concepita
senza peccato originale
Regina assunta in cielo

Regina del santo Rosario	**Prega per noi**
Regina della famiglia	
Regina della pace	
Agnello di Dio che togli	
i peccati del mondo,	**perdonaci Signore**
Agnello di Dio che togli	
i peccati del mondo,	**ascoltaci Signore**
Agnello di Dio che togli	
i peccati del mondo,	**abbi pietà di noi**

Il Vescovo: Prega per noi, Santa Madre di Dio
TUTTI: **E saremo degni delle promesse di Cristo**

Il Vescovo: Preghiamo secondo le intenzioni del Santo Padre:
Il Vescovo: Padre Nostro ...
TUTTI: **Dacci oggi …**

Il Vescovo: Ave Maria ...
TUTTI: **Santa Maria …**

Il Vescovo: Gloria al Padre ...
TUTTI: **Come era …**

Il Vescovo: Preghiamo.
Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.
TUTTI: **Amen.**

PREGHIERA ALLA
MADONNA ASSUNTA

Vergine potentissima,
che piantando la tua sede in questa valle,
hai fatto del tuo Santuario un faro di luce,
ottienici da Dio che
con la pratica delle virtù cristiane,
possiamo conservare intatto
il sacro deposito della fede
a noi trasmesso dalla pietà dei nostri padri.
Vergine clementissima,
che tante lacrime hai asciugate
e tante piaghe risanate
con la Tua mano materna,
vieni in nostro aiuto; tu in cui, dopo Dio,
riponiamo ogni nostra speranza
stendi su di noi la tua protezione,
perché sicuri all'ombra del tuo manto
possiamo affrontare e vincere i nemici
che insidiano la salvezza dell'anima nostra.
Vergine gloriosissima,
che assunta in cielo e incoronata
dal tuo divin Figliolo Regina dell'universo,
hai voluto stabilire in mezzo a noi
il tuo trono di gloria,
fa' che tutti, legati a te in fedele sudditanza
di amore,
possiamo, dopo questo esilio,
partecipare un giorno
al tuo trionfo nella gloria del Paradiso.

BENEDIZIONE

Il Vescovo: Il Signore sia con voi
TUTTI: **E con il tuo spirito**

Il Vescovo: Dio misericordioso, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.
TUTTI: **Amen.**

Il Vescovo: Dio vi protegga sempre per intercessione di Maria, vergine e Madre, che ha dato al mondo l'autore della vita.
TUTTI: **Amen.**

Il Vescovo: A tutti voi, che con fede avete pregato il Rosario, conceda il Signore la salute del corpo e la consolazione dello Spirito.
TUTTI: **Amen.**

Il Vescovo: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
TUTTI: **Amen.**

Il Vescovo: Benediciamo il Signore.
TUTTI: **Rendiamo grazie a Dio.**

Nome dolcissimo

Nome dolcissimo, nome d'amore;
possente balsamo al mio dolore:
solo rifugio dell'alma mia,
Ave Maria, Ave Maria.

In cima all'ardue vette dei monti,
sovra l'oceano, in riva ai fonti,
su nella Patria, qui nella via:
Ave Maria, Ave Maria.

Nelle delizie e nell'amore
interminabile del Creatore,
dei cori angelici nell'armonia:
Ave Maria, Ave Maria.

Nome dolcissimo, nome venerato,
da tutti gli uomini magnificato,
riposo ed estasi d'ogni alma pia:
Ave Maria, Ave Maria.

La Basilica di Maria SS. Assunta

Il complesso monumentale più importante di Santa Maria a Vico è quello costituito dalla Basilica dell'Assunta e dall'annesso convento in Piazza Aragona, la cui presenza si deve ai monaci Domenicani per i quali Mario Boffa e Giovanni Stendardo, signori della Terra Murata di Arienzo, avevano fatto costruire (1449) il convento e l'antica primitiva chiesetta. Era preesistente a quella fatta costruire dai coniugi Boffa-Stendardo, un'altra piccolissima sita dentro una masseria di proprietà della Mensa Vescovile di Sant'Agata dè Goti, sul cui altare come attesta un documento del 1389, vi fu collocata una statua di legno che riproduceva la Vergine Santissima. Questa chiesetta rurale all'inizio fu detta dell'Assunta; poi col passare del tempo, fu chiamata di Santa Maria a Vico, denominazione che si estende successivamente anche al casale che vi fu edificato vicino. Fu sulla chiesetta voluta nel 1449 da Mario Boffa e Giovannella Stendardo che, sorse l'importante chiesa voluta da Ferrante d'Aragona che nel 1492 firmò le famose "Instructiones" per la sua costruzione.
Il convento annesso alla Basilica, è di forma quadrangolare delimitato da un chiostro con 20 arcate che insistono su colonne ioniche in pietra di peperino. La struttura, al primo piano, è disimpegnata da quattro corridoi (ognuno dei quali è lungo 55 metri, largo 4 e alto 5 metri), venti stanze "alla domenicana" con volte ribassate o a vela; il campanile è un rifacimento di fine '800 di quello originario. Un'ala del complesso, precisamente quella che dall'angolo sud-ovest si protende verso piazza Aragona è di fattura successiva all'intervento reale. Dalla piazza si vede la parte superiore di una torre campanaria con orologio, dalla massiccia forma quadrangolare, coronata da una torretta esagonale che si conclude a cuspide; fu installata dall'Università dei Casali annessi nel 1702 come documenta la bell'edicola maiolica del 1771. Osservando il prospetto del complesso della piazza, si vede, affiancato alla facciata della chiesa una fabbrica civile seguita, a sua volta, da una cappella che conserva un affresco con la riproduzione della Vergine. Segue l'arco d'ingresso al convento con la sovrastante statua dell'Immacolata, eretto nel 1945 dai Padri Oblati che attualmente sono insediati nella Cittadina Mariana. Di notevole interesse anche i portali rinascimentali dei quali uno del 1513. Inoltre entrando nel convento, a sinistra vi è la Congrega del SS. Rosario la cui fondazione risale al 1613.
Ferdinando I D'Aragona sostò due volte in questo convento facendo voto alla Madonna Assunta con la promessa di ingrandire ed abbellire il Complesso in caso di vittoria in battaglia: nel 1460 durante la lotta contro la baronia di Arienzo e nel 1480 mentre si dirigeva in Puglia

per fronteggiare i Turchi. Le battaglie furono vinte e il Re fece edificare chiesa e convento nel 1492. Testimonianza di ciò gli stemmi aragonesi collocati sul portale della Chiesa, sui tegoloni del complesso, nella cappella dell'Assunta.
La facciata della Basilica, tripartita, conserva sostanzialmente il disegno settecentesco, pur con modifiche del XIX secolo (come goticheggiante nel finestrone centrale e rilievo in stucco soprastante); essa è ritmata da lesene che sorreggono un cornicione spezzato che permette così lo slancio della parte centrale della facciata coronata da un timpano triangolare. Il portale settecentesco con piedritti di piperno, è sormontato da una bifora con cornici sagomate e fiancheggiato da due finestre mistilinee, frutto di recenti restauri. Il tempio è lungo 60 mt e largo 30 mt. Nel transetto vi sono le perle del Santuario: la cappella dell'Assunta con la statua lignea della Vergine col Bambino assiso sulle ginocchia la Mamma, scolpito in legno di pino dipinto ad olio, di stile italo bizantino e risalente al 1.100, molto più antica sotto il profilo architettonico; e quella del Rosario con la ricchissima ancora di legno intagliato e dorato.
L'intero a tre navate appare così come modificato dagli interventi del 1749 (succeduti ad altri realizzati ai primi del 1600) e da quelli del 1857 (visibili nella cupola e nella volta ribassata della navata centrale), con archi su pilastri, transetto e profondo presbiterio quadrato, con cupola ribassata sulla crociera. Quest'ultima copre il punto d'incontro tra il corpo longitudinale ed il transetto all'esterno; essa è rivestita da un tiburio ottagonale con tetto ad ombrello. Dalle strutture della chiesetta originaria (orientata ortogonalmente a quella attuale) resta la cappella dell'attuale transetto destro; finestre archiacute in tufo giallo sono conservate sui prospetti esterni. L'ambiente conserva la volta a croce archiacuta e vi sono ancora oggi ospitate la statua lignea della Madonna col Bambino (sec. XIII) e la splendida cornice marmorea (sorretta da 2 leoni marmorei), dorata e dipinta, attribuita a Pietro de Martino da Milano e commissionata dagli Stendardo-Boffa.
Di grande rilevanza anche le opere di Teodoro d'Errico: quella che incornicia la nicchia della Madonna (con Sante Caterina da Siena, Caterina d'Alessandria con Ferdinando I e coro d'Angeli, 1585) e quella inserita nella meravigliosa macchina lignea (Madonna del Rosario con Santi), circondata da cimasa e pannelli laterali (1595). Altri dipinti (tele e affreschi) seicenteschi e settecenteschi sono sugli altari delle cappelle laterali e nei locali del convento (sala capitolare). La cantoria in legno dorato e il grande organo della parete di fondo del presbiterio sono della seconda metà del 1700. Un antico crocefissi ligneo è conservato nell'omonima cappella mentre nel battistero si può ammirare il mosaico parietale, eseguito nel 1962 e raffigurante il battesimo di Gesù, opera del fiorentino Melillo.